

lettire ed in tale campo aveva compiuto un lavoro indubbiamente notevole, che peraltro risultava troppo caotico anche perché non guidato da una sufficiente preparazione.

Infatti il Cavicchioli non riuscì mai a compiere, da solo, tutto il ciclo dell'opera produttiva che si concretava nell'inizio, nello svolgimento e nella conclusione delle trattative; nessuna trattativa è stata iniziata e portata a termine da lui, senza l'intervento diretto dei competenti uffici della Direzione Generale e senza l'aiuto di altri produttori.

La Direzione Generale nello stabilire i compensi provvisori da liquidare al Cavicchioli non poteva non tener conto di tale stato di cose, ed infatti in taluni casi limitò, in altri escludette la liquidazione delle provvigioni.

Le richieste del Cavicchioli si possono così riassumere:

a) un aumento della quota di provvigione assegnatagli per la collettiva Priscatte del Delitto Vitalizio del Governatorato.

b) un compenso provvisorio su collettive e convenzioni stipulate direttamente dalla Direzione Generale e con l'intervento di altri produttori.